

ABBONAMENTI.

Ordinario . . . . . L. 3. —  
Sostenitore . . . . . » 5. —  
Estero . . . . . » 5. —  
Al Numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:  
BUSTO ARSIZIO — Via A. Pozzi, 7

# La Voce del Popolo

INSERZIONI.

Per ogni linea  
di corpo 7  
In 4.<sup>a</sup> pagina . . . L. 0.50  
» 3.<sup>a</sup> » . . . » 1.50  
Cenni necrologi . . . » 1. —  
Corpo del Giornale . . . » 2. —  
Economici (parola) . . . » 0.05  
Fiori arancio (par.) . . . » 0.10

Dirigenti esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER succ. di E. E. Obbligati, via Luigi Sacco 16, Varese Galleria Vittorio Emanuele 26, Milano.  
Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

PER I CIRCONDARI DI GALLARATE E DI VARESE

## La festa del lavoro

Il primo Maggio, la festa del lavoro, ritorna ogni anno, per risvegliare nella primavera della natura le possenti energie del lavoratore.

L'ideale di doverose riforme e di giuste conquiste, la visione di un tempo in cui l'elevazione morale ed economica del proletariato non sia più un semplice desiderio, ma una realtà consolante, arde in questo di alla mente delle classi operaie e brilla dinanzi al loro cuore, fulgido come il sole di Maggio, bello come un grido di speranza.

Purtroppo questa festa cara ad ogni animo nobile, viene ignobilmente sfruttata come un monopolio da quel socialismo che, fondato sulla lotta di classe e sulla guerra al cristianesimo, non rifugge né dalla prepotenza giacobina né dalla rivoluzione violenta, per abbattere la civiltà cristiana e per salire con l'ateismo sociale alla dittatura ed alla tirannide.

Noi non dobbiamo permettere simile enormità: alle schiere di questi scristianizzatori del nostro paese, opponiamo il cattolicesimo sociale e quella cristiana democrazia, che propugna i diritti dei lavoratori in armonia con i diritti delle altre classi, e mira a ristabilire l'equilibrio della società sul fondamento della giustizia e carità evangelica, per la fratellanza e per la pace universale.

Noi vorremmo che in questo giorno, giorno di festa operaia, tutti i lavoratori cristiani assecondassero l'invito che l'Unione popolare ha rivolto loro, con un nobile manifesto.

«Lavoratori cristiani! In nome della civiltà mondiale, che all'ombra della croce, ha avuto sotto il bel cielo d'Italia la sua culla, il suo focolare, il suo centro; in nome della patria italiana che dall'ideale cristiano ha attinto l'ispirazione e la forza, per salire attraverso i secoli a tanta grandezza di opere e a tanta gloria di primato civile; in nome del vero popolo italiano, che anela ad intrecciare le avite tradizioni con tutti gli ardui della vera riforma sociale, per conquistarsi un avvenire fecondo di prosperità materiale e di morale benessere: accingetevi a celebrare la festa del lavoro colla pubblica manifestazione dei vostri principii, coll'omaggio solenne ai cristiani ideali. Nelle adunanze, nei cortei nei festeggiamenti religiosi e civili, risuoni libera e calda la parola sociale, sventoli lieta e acclamata la nostra bandiera, risplenda sui vostri petti simbolo di pace il bianco garofano, prorompa dai cuori di tutti l'osanna alla libertà e al rinnovamento cristiano, stringansi più intimi e più forti i vincoli della solidarietà e della fratellanza cristiana».

Contro l'esercito sovversivo campeggino coraggiose le fitte e pacifiche schiere dell'ordine sociale.

## Dopo venti anni.

Chi ormai lo ricorda?... Quando venti anni or sono il congresso internazionale dei lavoratori tenutosi a Parigi proclamava la data del primo maggio quale festa dei lavoratori, nessuno certamente avrebbe immaginato come questo giorno che doveva segnarsi come pietra miliare nella ascensione delle classi lavoratrici, dovrebbe servire oggi, dopo venti anni, ad

una semplice protesta contro l'aumento del prezzo del pane e contro l'aumento degli affitti.

Oggi non suona più il grido utopistico della socializzazione dei mezzi di produzione, non è più l'anatema contro le disuguaglianze delle classi, ma è una misera, una vana protesta contro quella legge economica, purtroppo immorale, di cui i socialisti stessi, per i primi, sono responsabili.

E lo sono poichè essi, oltre all'aver potentemente contribuito alla diffusione della irregolarità e quindi dell'egoismo e del dio Piacere, hanno pure potentemente contribuito colla concezione unilaterale della questione sociale e colla ripercussione disastrosa che questa ha sulle altre classi sociali; talchè oggi, che, secondo i pronostici di Carlo Marx, non avrebbero dovuto esistere più padroni, siamo costretti invece a lottare per i più elementari bisogni della famiglia: il pane e il tetto.

E ciò dovrebbe disilluderli e dovrebbe ammonirli. Dovrebbe disilludere i socialisti della efficacia della lotta di classe, la quale non ha lasciato che odio e rancore, e dovrebbe ammonirli dicendo loro che hanno sbagliato strada e che è necessario un dietro front. Se oggi dopo venti anni non ci è rimasto che il pane caro e l'affitto insopportabile, noi domandiamo cosa ci rimarrà di qui ad altri venti anni. Forse la rivoluzione, e questa sarà un peggioramento.

Bisogna cambiar metodo. Bisogna togliere quella diffidenza che ha reso nemiche le diverse classi; bisogna togliere dal mondo quello spirito egoistico che la mancanza di fede ha creato; bisogna che il Vangelo ritorni ad essere il codice della società, bisogna insomma che ci sia meno primo maggio socialista, e ci sia invece un po' più di quello cristiano, di quello che si ispira alla Vergine a cui il mese è dedicato e allora sicuramente le condizioni saranno diverse.

C. Guidi.

## Le armi della nuova civiltà.

Mercoledì di questa settimana si discuteva al Consiglio Comunale di Milano l'opportunità di intitolare una via all'insigne matematico Francesco Brioschi. La minoranza negava tale opportunità, asserendo, a torto, che egli era stato un austriacante. Ed ecco che durante la discussione si leva con aria trionfale il prof. Sinigaglia, quel professore di belle lettere creato da Nasi direttore della Pinacoteca di Brera, leva di tasca un documento, un indirizzo di devozione all'Austria, già altre volte dimostrato falso, e legge con mal celata compiacenza tra i sottoscrittori il nome di Andrea Ponti, padre dell'attuale Sindaco di Milano.

La calunnia dell'austrofilia di Andrea Ponti è semplicemente assurda, ma per il popolare fu lecito in Consiglio Comunale calunniare i morti per combattere i vivi, fu lecito, non potendo attaccare il Sindaco nella sua opera amministrativa, attaccarlo, per distarsene, nei suoi affetti più cari. E fosse stato vero che Andrea Ponti era austriacante, restava ancora un'opera tipica di slealtà combattere un avversario, cercando di riverberare su di lui l'ombra sinistra del padre.

Il Sindaco, colpito da questo insulto si ritirò, mentre Sinigaglia cercava di medicare la gaffe asserendo - il professore è analfabeta? - che non sapeva che quell'Andrea Ponti era il padre del Sindaco.

Ed allora a che pró dare la peregrina notizia al colto e all'inchita?

Il Sindaco mercoledì diede le proprie dimissioni ed ora il Consiglio Comunale di Milano è in crisi e probabilmente si dovrà venire alle elezioni.

Al tutto degno di nota che i socialisti applaudirono vivamente l'amico di Nasi, perchè aveva fatto la bella villania, ed accompagnarono a casa in trionfo l'eroico debellatore del Sindaco di Milano.

Sempre la fine fleur della civiltà i signori socialisti!

## NEL SEGRETO

Un gran pensatore francese disse: «Vivete al gran giorno!» Non temete la luce del sole: gli individui e le associazioni devono agire sempre all'aperto e non nell'oscurità delle tenebre. Così pensa la gente di buon senso: ma i ferrovieri sindacalisti italiani, radunati in questi giorni a congresso, sono stati di altro parere. Essi hanno escluso dalla loro adunanza la stampa: non hanno voluto che i giornali ed il pubblico venissero a cognizione delle alte elucubrazioni e dei loro propositi.

Dopo tutto, un po' di ragione l'hanno, bisogna riconoscerlo: la stampa ha quella odiosa mania di far sapere a tutti i discorsi di un congresso: e si sa, vi sono scempiaggini, che fanno brutta figura alla luce del sole, mentre nell'ombra i più umili cenci della retorica rivoluzionaria assumono eccitanti parvenze di vita e di grandezza. Nel segreto, ogni parola avido di applausi e di cariche federali, magari retribuite o retribuibili, può spacciare tutte le mezzoghe che gli parranno opportune a infiammare gli animi: la stampa invece ha il difetto imperdonabile di citare fatti e cifre che, ricacciando in gola certe insulsaggini, sciupano l'effetto. E poi Campanozzi qualche cosa ha insegnato: è più comodo poter diffamare la autorità e l'attività dello Stato continuando ad intascerne lo stipendio.

Gente pratica, come si vede, questi sindacalisti; ed anche geniali: dopo l'invenzione della luce elettrica, osserva un giornalista, ci voleva la moda di camminare all'oscuro; dopo l'invenzione della libertà, ci voleva la politica del «zitti zitti, piano piano»; dopo la paura del coraggio, ci voleva il coraggio della paura....

## IL VERO FEMMINISMO.

La settimana scorsa il Santo Padre, ricevendo una rappresentanza dell'Unione delle donne cattoliche italiane, pronunciò un forte discorso, nel quale condannò quel movimento - oggi abbastanza diffuso, specialmente fra le signorine e le signore disoccupate e tra socialisti - che s'arrabatta per aprire alle donne le aule dei Consigli e dei Parlamenti.

Del discorso del Papa riportiamo, levandoli dal Momento, i brani più salienti.

«Dio ha creato l'uomo e dopo l'uomo la donna determinando egli stesso la missione della donna; cioè essa sia la compagna, l'aiuto, la consolazione dell'uomo; errano però quelli che vorrebbero fare della donna, più che compagna, un essere con diritti simili a quelli dell'uomo. Le donne di questo genere che andassero a legiferare o combattere sarebbero delle spostate, e gli spostati sono causa di disperazione e di rovina della società. La donna deve essere la compagna dell'uomo e deve rimanerle, come fu sanzionato dopo la colpa: *Sub viri potestate*, potestà di amore e di affetto, ma vera e propria potestà. E sbaglia perciò quel malinteso femminismo che vorrebbe correggere l'opera di Dio, come quel meccanico che volesse correggere il corso del sole.

In tutta la Santa Scrittura, e specialmente in ben tre lettere di San Paolo, è ricordata questa soggezione della donna all'uomo.

«La donna - ha continuato il Papa - deve esercitare anche un'azione sociale. Quando Gesù Cristo ha detto: *Mandavit unicuique de proximo suo*, non ha distinto fra uomini e donne. Ciascun cristiano deve esercitare l'apostolato della fede e della virtù con il suo prossimo. L'uomo deve esercitarlo nel Parlamento dalla tribuna per l'insegnamento, negli uffici pubblici con la parola e con l'esempio. Ma l'uomo non ha il tempo di esercitare l'apostolato della carità. Questo è affidato alla donna. Voi vi uniste - ha detto il Papa - a quegli angeli di amore che si trovano negli ospedali, nelle

prigioni, nel tugurio del povero per portare il balsamo alle miserie umane; miserie più morali che materiali, abbruttimento nel vizio, degradazione nel fango, nella colpa e nella vergogna. E così nell'apostolato dell'amore e della carità voi potete, voi dovete svolgere la vostra azione sociale».

Pio X ha poi indicato i mezzi per i quali la donna può raggiungere questo nobile apostolato e cioè con una triplice coltura: coltura religiosa, coltura pedagogica, coltura economica. «Coltura religiosa - ha detto il Santo Padre - che non si deve arrestare ai primi elementi del catechismo, ma deve essere progressiva e profonda, sicchè si possa rispondere a tutte le obiezioni degli avversari e applicare alla vita morale i principii della fede. Coltura pedagogica: sicchè si sia in grado di educare i figli non già colle sole carezze e i soli baci, ma con un sistema paziente e coscienzioso, che valga a formare i caratteri e i cuori dei figlioli alla fede e alla virtù; coltura economica infine che valga ad alleviare all'uomo il peso della famiglia e della vita materiale, limitando le esigenze e sapendo ben regolare l'andamento della casa».

Gli avversari della religione sono gongolanti per queste parole del Papa. Essi, non certo per amore della verità nè per tutelare la dignità della donna - troppo da loro sfregiata! - ma per fini di propaganda assai evidenti, cioè per guadagnare al partito la massa femminile, dipingono la Chiesa - quella Chiesa che in Maria, in una donna, ci insegna a venerare l'ideale più perfetto della umana natura e ha posto sugli altari migliaia di donne - come ostile alla donna, come avvilita la donna in una inferiorità umiliante.

Anche tra i cattolici, alcuni sono pel movimento femminista esagerato, forse più che per convinzione, per ragioni di tattica, per salvare cioè la donna dalle fauci del socialismo.

Notiamo che il Papa ha parlato di elette e non di elettrici.

Nessuno può negare che la donna, alla quale oggi sono affidati maggiori doveri, debba avere maggiori diritti di una volta. Ma le esagerazioni sono quelle che rovinano anche le cause buone e quella che vuole le donne legislative è una esagerazione, un'inversione del senso comune, contro la quale il Papa giustamente leva la voce sua autorevolissima.

Chi non ricorda il Congresso delle Donne Italiane, tenuto l'anno scorso a Roma e presieduto dalla contessa Spalletti? La larga messe di ridicolo raccolta da quelle *suffragettes*, per la loro garrità vuota e litichina, dimostra che la donna come è simpatica e regina dei cuori, quando governa bene la sua casa, così è antipatica, quando vuol posare ad uomo.

## SCIENZA E FEDE.

Domenica scorsa il Circolo universitario cattolico di Pavia celebrò il venticinquesimo anniversario di sua fondazione.

Fu una festa simpatica, allietata dall'entusiasmo unanime dei soci e di molti ex-soci accorsi per proclamare con la parola e col fatto che scienza e fede non si combattono, ma si armonizzano e che lo scienziato può essere al tempo sincero credente.

Resterà memorabile la conferenza che Filippo Caspoli tenne nel dopo pranzo al teatro Guidi, alla presenza di un pubblico numerosissimo e distinto e di moltissimi professori dell'Università.

L'elevata parola del marchese Crispolti fu una magnifica evocazione dell'influenza educativa dei nostri circoli universitari ed insieme un inno a quel connubio tra scienza e fede, che forma la preoccupazione più grave di ingegni eletti e di dotti illustri. Con frase nobile ed elegante, rievocò la figura immortale di Alessandro Volta, la cui memoria nella uni-

versità di Pavia grandeggia immortale. Il continuatore delle glorie di Galileo, il padre delle scienze fisiche moderne, l'inventore della pila, in quei tempi in cui il giacobinismo volterriano irrideva la nostra fede e voleva levare dall'università i segni del cristianesimo, protestò energicamente con cristiano coraggio: dimostrando ancora col fatto che la scienza vera è l'alleata della religione.

Le parole del Crispolti furono applauditissime dagli amici e dagli avversari: i quali quando vogliono essere sinceri, debbono anche riconoscere che i giovani iscritti ai nostri circoli universitari sono i migliori per il loro ingegno e per la loro cultura, per la seria applicazione allo studio e per quella fermezza serena di carattere, che forma la gloria più bella della gioventù cattolica.

## La fine di un turpe tiranno.

Il sultano turco, Abdul Hamid, è stato deposto per voto del Parlamento e relegato a Salonico.

Egli era colpevole agli occhi dei Giovani Turchi di aver tramato contro la Costituzione per ritornare all'assolutismo.

Così termina il suo regno « il mostro coronato » come lo definì Gladstone.

Per trentatré anni ha regnato padrone assoluto, ha soppresso chi gli dava la minima ombra, ha concorso ad incretinire il fratello presunto successore al trono, camminò in mezzo ad un mare di sangue da lui fatto versare.

Al suo posto i Giovani Turchi, hanno collocato suo fratello, Rehad Effendi, che prese il nome di Maometto V, un vecchio di più di 60 anni, vissuto sempre relegato a sua volta dal fratello in un palazzo, ove incretinì mezzo fra le crapule.

E' un sultano da strapazzo, un uomo di paglia quello che fa per i Giovani Turchi: essi hanno trovato il loro uomo.

Intanto nell'Asia Minore, in Armenia i Mussulmani massacrano i Cristiani, nè l'Europa si commuove.

I Turchi hanno un felicissimo carattere - diceva Bissolati nell'*Avanti!* - E si comprende, dal momento che massacrano i cristiani!

## NOTA EVANGELICA

Nell'ultima sera della sua vita, in quel cenacolo che era stato testimonia d'un miracolo di amore, della istituzione cioè dell'Eucaristia, Gesù rivolse ai suoi apostoli un discorso mirabile, ripieno di squisita delicatezza, di tenero affetto e di altezza sublime. La dolce anima dell'Apostolo prediletto ci ha conservato questo discorso e la Chiesa ce lo propone a meditare in queste domeniche, che precedono l'Ascensione di Cristo al cielo.

Poche ore mancavano agli strazi dolorosi della passione: il Getsemani e il Golgota passavano forse dinanzi alla mente del Maestro, che con lo sguardo divino scorgeva ed abbracciava altresì la storia dei secoli e del mondo. Egli era là, in mezzo ai suoi Apostoli che l'avevano amato e fedelmente seguito nei tre anni della sua missione: erano oramai gli ultimi momenti che poteva passare con loro. In quell'ora suprema di separazione e di addio, la voce calma e soave di Gesù volle portare un po' di consolazione ai discepoli: «Ancora un poco e non mi vedrete: e un altro poco e poi mi vedrete ancora: poichè io vo dal Padre. Ora voi piangete e vi lamentate, e mentre il mondo gode, trascorrete i giorni nelle lagrime del dolore e nel gemito dell'angoscia: ma la vostra afflizione si cambierà in gioia: voi mi vedrete di nuovo ed il vostro cuore godrà quella felicità che non conosce fine».

Così parlava Gesù in quell'estremo colloquio e le sue parole dovevano essere ripetute da tutti coloro, che dinanzi alla vista dei mali



Animo ed avanti, che il plauso e l'adesione degli uomini prudenti non può mancare: animo che la piccola società, anche dopo breve tempo di vita si imporrà da sé per il bene, che saprà fare. Ed allora parleranno i fatti.

Naturalmente ci vuole un buon regolamento, che la diriga, gente di coscienza, che vi presiedano, e bisogna vincere certi preconcetti, spiegando il fine e l'azione della società, presso chi non arriva a comprenderli.

Ai volenterosi io mando il mio augurio, che riescano a tutto questo e prima dell'augurio l'ammonimento, che l'apatia od anche il disprezzo di alcuni non facciano restare un'idea così bella e così utile proprio... un fungo.

Lasciate che le male lingue facciano il loro mestiere: voi tirate via diritto, senza curarvi: il rimedio contro i cani ringhiosi è sempre quello del Poeta, che diceva

*Non ti curar di lor, ma guarda e passa.*

*Un amico di Marnate.*

## LEGNANO

### Per il primo maggio.

Le associazioni cattoliche del paese festeggeranno il primo maggio con una funzione religiosa al Santuario delle Grazie verso le 9 di mattina, e poi in corteo si recheranno alla sede delle associazioni in via Saule Banfi, dove distinti oratori parleranno su temi della massima importanza.

Al momento in cui scriviamo nulla si sa ancora su quel che faranno i socialisti: forse oltre il solito corteo vi sarà un comizio sul tema d'obbligo *il dazio sul grano e gli aumenti degli affitti* non senza il solito pizzico anticlericale.

Rammentiamo che col primo maggio un nuovo rivenditore, il giovane Guidi Camillo curerà la diffusione della stampa cattolica ed inizierà una piccola tipografia con annessa legatoria.

**A Pontida!** — Il Circolo Cattolico Alessandro III, di cui ricorre il decennio della propria fondazione ha indetto, oltre la funzione religiosa tenuta venerdì 23 corr. una passeggiata allo storico convento di Pontida fra le prealpi bergamasche dove, come si sa, i rappresentanti delle città aderenti alla Lega Lombarda giurarono solennemente di cacciare il Barbarossa. La passeggiata si terrà in una domenica del prossimo Giugno e le adesioni si ricevono presso il Sac. Don Andrea Leoni.

## CORRIERE DI SARONNO

### LA DEMOCRATICA.

C'era una volta... a Saronno la così detta Società democratica. Ora non è più: per doveroso compito di cronista dobbiamo registrarne il decesso commemorandone la memoria, e ciò per due fini: 1° perchè il futuro storico di Saronno trovi la materia predisposta e non commetta l'imperdonabile errore di defraudare i posteri di ricordi preziosi. 2° perchè nessuno ancora pensò alla commemorazione di convenienza, come se il Giusti non avesse cautato: *Non crepa un asino...* con quel che segue.

Nacque adunque la Società democratica e visse in tempi difficili. A Saronno imperavano i clericali e la nuova Società dovette ricoverarsi paurosa all'estremità del paese, sotto le ali di un barbuto protettore. Ma l'aria del cimitero non molto lontana le doveva tornare inesorabilmente fatale. Nei pochi anni vissuti compì tuttavia le sue sette fatiche o meraviglie che dir si vogliono, ben note ai Saronnesi. Ad esse vogliamo accennare nella commemorazione mentre mai abbiamo pensato che simile compito dovesse toccare proprio a noi. Ecco:

1. Pago la pigione di casa dal principio alla fine.
2. Preparò la parte per l'infornata di 300 nuovi elettori e non riuscì che a formarne una cinquantina: lo smacco dell'impresa fallita la gettò in una lotta corpo a corpo che finì... come l'assalto di don Chisciotte contro i mulini a vento.
3. Volò in soccorso ai Calabresi con quella cavalleresca celerità che tutti sanno.

4. Volle ed elaborò quell'ufficio tecnico Municipale che il Consiglio recentemente dovette riconoscere esser tanto necessario da limitarne l'orario a 2 giorni la settimana e dimezzati anche quelli, dando così la più bella prova che la *Voce del Popolo* aveva anche troppo ragione... *temporibus illis.*

5. Provocò la crisi Municipale che finì col mandar a spasso uno dei rappresentanti di Cascina Ferrara.

6. Nelle elezioni Comunali e provinciali del 1907 confezionò colla più competente abilità il grosso fiasco che un *paziente e noto circeo* seppe portare con tanta disinvoltura, e gli altri fiaschetti più piccoli per minori accolti della democrazia.

7. Preparò il trionfo a Saronno del repubblicano Dell'Acqua facendosi aiutare dai più ardi cavalieri monarchici del buon tempo antico e degli ex militari in pensione. E quest'ultima impresa fu come il canto del cigno poichè segna la fine della eroica società.

Dice un antico principio « muojon gli uomini e restan le istituzioni ». Ma la Democratica Saronnese dimostra ancora una volta che ella sa fare sempre il rovescio delle cose giuste. Infatti essa è morta mentre restano i suoi uomini, passati subito a creare una novella istituzione che saprà, non è dubbio, rendersi benemerita di Saronno come la democratica e forse più. Per chi non lo sapesse si tratta della « Pro cultura, nuova compagnia anonima ecc. ecc. ».

Cost all'alba del sol dell'avvenire, tramonta il vecchio ideale della democrazia liberale. Et parca sepulto.

**Per il divieto della lavorazione notturna del pane.** — Ci giunge notizia che i Carabinieri elevarono nella scorsa settimana numerose contravvenzioni per violazione alla legge abolitiva del lavoro notturno dei prestini. Ne vanno di mezzo anche non pochi operai che dovranno pagar di loro tasca il compiacente asservimento all'ostinata cupidigia di certi fornai per i quali tutto è lecito pur di fare dell'interesse bottegaio. Tale contegno da parte degli operai panattieri non si spiega davvero dopo quanto leccero per ottenere dall'Autorità l'abolizione del lavoro notturno anche prima dell'entrata in vigore della Legge. E giacchè siamo in tema ricordiamo a chi di dovere che anche per la legge sul riposo festivo necessita un po' di sorveglianza. Potremmo fare parecchi nomi di negozi che alla domenica impiegano salariati e di altri che nelle ore pomeridiane vendono con tutta libertà, a danno di coloro che alla Legge obbediscono come di dovere; se sarà necessario metteremo anche i puntini sugli i.

**La nostra Gita.** — Sono aperte presso la Sede dell'Oratorio Maschile le prenotazioni per la Passeggiata a Lugano, la quale è stata differita al giorno 20 Maggio, festa dell'Ascensione. Seguirà la via Saronno - Varese - Porto Ceresio, Lago con fermate speciali: il programma della giornata sarà pubblicato a giorni. La quota di partecipazione è fissata in L. 4,25. Invitiamo i membri delle nostre associazioni e chi desiderasse prendere parte a prenotarsi subito, versando la tassa di L. 1. L'iscrizione sarà definitivamente chiusa, appena si sarà raggiunto il numero di 350 gitanti.

## COSE VARESINE

### La grande manifestazione democratico Cristiana.

Per imprescindibili necessità, la Presidenza del F. D. C. ha dovuto rimandare l'inaugurazione del vessillo sociale, dalla III alla IV domenica di Maggio, giorno 23, lasciando inalterati tutti i punti del programma.

Per effetto di questa trasposizione, la chiusura delle iscrizioni ai concorsi e delle prenotazioni al banchetto sociale è rinviata al 19 Maggio alle ore 12 precise.

Il C. D. del Fascio si è pure accaparrato un altro valente oratore, nella persona del giovane e valoroso amico nostro, cav. Stefano Cavazzoni, consigliere comunale di Milano.

A tutte le Associazioni che riceveranno l'invito rivolghiamo la preghiera di voler rinviare presto il modulo di Adesione.

Ecco intanto un altro elenco di offerte: Convegno Sociale Giubiano L. 3 - N. N.

L. 7,60 - Monti Pasquale L. 1 - Raccolte da E. Niada L. 33 - Lega Femminile del Lavoro L. 15 - M. O. L. 2 - Sac. Carlo Carcano L. 2,30 - Sac. E. Ferrari L. 1,30.

**Per il primo Maggio.** — Il Fascio D. C. si è fatto iniziatore di una commemorazione del primo Maggio.

La commemorazione sarà tenuta nella sala maggiore dell'Oratorio della Motta sabato primo maggio alle ore 15,30 precise.

Sono invitati i membri delle Associazioni Cattoliche di Varese e Circondario.

**Congresso Diocesano.** — Al Congresso Diocesano delle Associazioni Cattoliche parteciparono largamente le Associazioni del Varesotto.

Presero parte attiva ai lavori il sig. M. Agazzi per l'Unione Cattolica Varesina; i signori Piero Bernasconi, che funse anche da Segretario per la sezione che trattò l'Organizzazione e la tattica elettorale; Mario Gandini, Sac. A. Erba per il Fascio D. C.; le signore Oldani, Alioli, Gadisio per la Lega Femminile del Lavoro; il signor Carcano Enrico per la Ginnastica - Robur et Fides di Varese, per il Convegno sociale e la Società di M. S. di Giubiano. Mandarono pure rappresentanti la S. di M. S. di S. Fermo; l'Unione Giovani di Bosto, le Associazioni di Arcisate, Besozzo, Viggù, Lomnago Bodio ecc.

La Commissione per l'esecuzione dei deliberati dell'adunanza di Plaga e del Congresso Diocesano composta dai signori: Prevosto di Varese, Sac. A. Erba, Parroco di Bosto, Parroco di Casbene, Parroco di Albusciago, Parroco di Bodio, Coadiutore di Arcisate, Parroco di Cittiglio, Presidente del Fascio D. C., Presidente Unione C. Varesina, è convocata per il giorno di sabato 13 Maggio alle ore 14, in una sala dell'Oratorio della Motta.

**Gli effetti di una vivace polemica.** — Una vivacissima polemica personale iniziata sull'organo dei repubblicani varesini, *Cacciatore delle Alpi* era sorta, in seguito a stolloncini-commenti alle ultime elezioni, apparsi sui giornali cattolici *Vita del popolo* di Como e *Voce del popolo* di Busto Arsizio, fra il direttore del giornale repubblicano Alando Bolchini, e lo studente in legge Bernasconi Piero, corrispondente dei suddetti giornali.

Domenica, mentre il Bernasconi passeggiava sotto ai portici, fu inseguito dal Bolchini, che chiese all'avversario se confermava quanto aveva pubblicato ed avuto risposta affermativa, prima ancora che il Bernasconi potesse mettersi in posizione di difesa lo colpì ripetutamente al viso, causandogli anche lesioni interne al naso. Accorsero subito persone che si intromisero per allontanare il focoso giornalista, sì che il Bernasconi non ebbe nemmeno il tempo di reagire. L'agredito ha creduto bene di denunciarlo al Procuratore del Re, perchè il giudice abbia a dichiarare se la violenza possa sostituire il buon diritto dei cittadini. Il Bernasconi ha affidato la causa al giovane avvocato prof. Alberigo Mazzola.

(Dall'Unione di Milano).

**L'assemblea del Segretariato d'assistenza per i lavoratori della terra.** — I Soci del Segretariato sono convocati d'urgenza in adunanza generale che si terrà domenica, 2 maggio, alle ore 16 per discutere il seguente ordine del giorno:

*Approvazione dell'ultimo verbale. Istruzioni relative ai patti colonici. Eventuali.*

Si fa calda preghiera di non mancare alla seduta, perchè possa riuscire interessante e profittevole alla vita ed allo sviluppo del sodalizio.

**Unione C. V.** — Il prof. G. Cajelli, mercoledì sera, nella Sala maggiore dell'Unione Cattolica, ha parlato, davanti ad un numeroso pubblico, intorno al tema: *Galileo Galilei e l'Inquisizione.*

In forma chiara e popolare il bravo insegnante ha parlato per circa 40 minuti sul difficile ed interessante argomento, riscuotendo le approvazioni generali per l'obiettività e la precisione della narrazione.

La sede del Fascio D. C. è aperta al lunedì ed al giovedì dalle 12 alle 14 e tutti i giorni non festivi dalle 20 alle 22.

**Ufficio di collocamento presso la sede del Fascio.** — Cercansi manovali e garzoni da muratori.

Offresi giovine magazziniere.

**Società di Mutuo Soccorso.** — Domenica, giorno 9 maggio, a ore 10, nelle Scuole Comunali della Castellanza e coll'intervento del nuovo Segretario della Direzione Diocesana si terrà l'adunanza ordinaria del primo anno sociale della Società di Mutuo Soccorso che conta già un centinaio circa di soci.

L'adunanza sarà seguita da un breve discorso sulla mutualità che terrà il detto Segretario della Direzione Diocesana.

Essendo la riunione della massima importanza, si fa calda preghiera ai Soci e simpatizzanti di non mancare.

**Comitato Pro Pesca di Beneficenza.** — Le pratiche per la formazione del Comitato d'onore sono ultimate e cospicue personalità hanno aderito e dato la loro offerta.

Nell'ultima riunione del Comitato della Pesca si è deciso di diramare in questi giorni la circolare per la raccolta dei doni.

Quasi tutti i Giubianesi già hanno consegnato i loro doni per la Pesca e in buon numero.

**Convegno Sociale.** — Il Consiglio ha deliberato di partecipare con buon numero di soci alla festa d'inaugurazione della bandiera del Fascio Democratico Cristiano di Varese e di contribuire alla sottoscrizione pro festa con L. 3.

La biblioteca ricca di bei volumi d'attualità, la maggior parte d'indole sociale, è a disposizione degli abitanti della Parrocchia. Per il ritiro dei libri stessi rivolgersi al Convegno Sociale ogni sera.

**Le trovate socialiste...** — Lo si aspettava. Il foglio del partito anticlerico-borghese nonchè socialista scaraventa un po' di bile teppistica per la futura nostra manifestazione democratica cristiana e scrive che i preti l'hanno trovata bella col premiare quelle associazioni che interverranno numerose a detta festa. E poichè al *Nuovo Ideale* ciò secca molto, veda un po' questo foglio come stanno le cose in casa sua, e pensi un po' più seriamente alla sua Camera del Lavoro ridotta oggi in misere e disperate condizioni.

Riguardo poi all'intervento al corteo, cominciò lui ad organizzare una Festa Federale come annualmente le facciamo noi. Con un semplice appello della Direzione Diocesana migliaia e migliaia di giovani risoluti e coscienti corrono con ardore ed entusiasmo. Per quanto riesca meschina, riuscirà sempre più vivace del vostro primo Maggio dell'anno scorso, quando al suono di una fanfara appena un centinaio di persone componevano il corteo.

Vedano Olona.

Il novello e zelante parroco ha diramato in questi giorni una opportuna circolare, nella quale constatata la facilità con cui i giovani nella vita turbinosa delle officine perdono i sani principi morali ricevuti in gioventù, eccita tutti ad opporsi alla crescente demoralizzazione concorrendo all'iniziativa di un *ricreatorio popolare*.

« Rinviare nei nostri giovani l'attaccamento alla famiglia e l'amore al proprio paese — dice la circolare — favorire nello stesso tempo l'educazione morale del loro carattere, procurando loro un luogo di lieto ritrovo nei giorni festivi, specialmente invernali, dove il necessario divertimento sia accompagnato da una salutare palestra dello spirito, tale è lo scopo del nostro *ricreatorio popolare* ».

PELLEGGATA BATTISTA, gerente responsabile

La famiglia e i parenti tutti ringraziano il Venerando Clero, il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Banca del Piccolo Credito Bustese, le Associazioni Cattoliche di Busto e di Solbiate per l'affettuosa partecipazione ai funerali del sempre compianto ed indimenticabile

AMEDEO BENETTI

avvenuto domenica 25 del corrente mese. Busto Arsizio, il 26 Aprile 1909.

## Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria Nuovissima CASA DI SALUTE

per medicina, chirurgia, ed ostetricia  
Fondata e retta dai Sanitari del Circondario di Gallarate  
LEGNANO (a 20 minuti da Milano)  
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico-sociale.  
Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime.  
Professori: (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Cresti - Galeazzi - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.  
Riparto speciale per bambini.  
Medico-Direttore: Dott. Cav. G. Giovanelli.

### MALATTIE dei POLMONI e del CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia fisica* e quindi di efficacia assoluta nell'Istituto *AeroElettrolitico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione "Malattie di petto", nel *Policlinico generale*.

Guarigione dell'*Emfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi polmonare* in 1° stadio e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisiomeccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *vite tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*Vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo

Chiedere opuscoli e schiarimenti che s'inviano gratis, Via della Zecca 37 - Torino

### GABINETTO DENTISTICO

## Dottor GIULIO MACCHI

Medico Chirurgo  
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra  
BUSTO ARSIZIO  
Via G. Luialdi, 1

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

### IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma  
Aperto tutti i giorni  
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

### GABINETTO DENTISTICO

## Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO  
Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

### LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua).  
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.  
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti  
Applicazione di dentiere e denti artificiali.

### GABINETTO MEDICO CHIRURGICO

del  
Dott. Gaspere Piccagnoni  
già da 5 anni Primo Assistente  
nell'Ospedale Civile di Legnano diretto dal prof. Crespi

Visita in casa dalle ore 14 alle 16  
Nei giorni di Domenica dalle 10 alle 12  
Via Roma N. 4 - Telefono N. 35  
Residenza fissa in luogo.

## AZZATE

affittasi ammobigliata  
la rinomata trattoria "Tre Re,"

con Posteria e Privativa  
— Prezzo conveniente —  
Rivolgersi sig. Adele Piotti vedova Colli.

## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE  
TONICO  
RICOSTITUENTE

DEL  
SANGUE

NOCERA-UMBRA  
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 105.000.00 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 13.947.119.37

Direzione Centrale MILANO

Filiati: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Bresea - Busto Arsizio  
Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina  
Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo  
Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

## SITUAZIONE dei CONTI al 31 MARZO 1909

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa	L. 45,819,616.09	Capitale Sociale (N. 170.000)	L. 170,000.00
Fondi presso gli Istituti d'Emis.	1,233,280.28	Azioni da L. 500 cadauna	21,000.000.00
Cassa Cedole e Valute	3,395,646.71	e N. 8.000 da L. 2.500	14,000.000.00
Portafoglio Italia ed Estero	290,744,217.21	Fondo di riserva ordinario	500.000.00
Effetti all'incasso	3,395,646.71	Fondo di riserva straordinario	14,000.000.00
Riparti	85,810,818.73	Fondo di riserva speciale	4,871,241.20
Effetti pubblici di proprietà	31,619,217.39	Fondo Previdenza per il personale	8,396,233.50
Certificati Ferroviari 3.05 Olo	4,386,661.95	Dividendi in corso ed arretrati	185,965,816.90
Azioni Banca di Perugia in liquid.	5,427,458.75	Depositi in Conto Corrente	14,590,624.43
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	2,016,653.71	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	27,551,619.43
Corrispondenti - Saldi debitori	207,551,964.16	Accettazioni commerciali	11,128,915.61
Partecipazioni diverse	23,186,317.82	Assegni in circolazione	14,222,336.92
Partecipaz. in Imprese Bancarie	7,114,528.57	Cedenti effetti per l'incasso	19,496,551.00
Beni stabili	8,953,968.60	Corrispondenti - Saldi creditori	290,677,014.71
Mobili ed impianti diversi	1.00	Creditori diversi	37,140,218.32
Debiti diversi	1,772,236.75	Depositi a garanzia operaz.	2,914,800.00
Debiti per Avalli	37,140,218.32	di Titoli a cauzione serviz.	640,646,622.00
Titoli in a garanzia operazioni	35,584,024.00	di Titoli a libera custodia	483,463.51
Titoli in a cauzione servizio	2,914,800.00	Avanzo utili Esercizio 1908	3,905,538.02
deposito libero a custodia	619,610,422.00	Utili lordi dell'Esercizio corr.	
Spese d'Amm. e Tasse esorc. corr.	1,785,189.58		
	L. 1,441,372,948.55		L. 1,441,372,948.55

La Direzione: F. WEIL - A. GHISALBERTI - A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA - A. COMELLI  
I Sindaci: p. Il Capo Contabile

## Operazioni e servizi diversi dell'Agenzia di Busto Arsizio.

Conti Correnti liberi - 2 Olo.  
Prelevamenti: L. 10,000 a vista, L. 20,000 con 1 giorno di preavviso, somme maggiori con 5 giorni.  
Libretti di Risparmio - 2 1/4 Olo.  
Prelevamenti: L. 3,000 a vista, L. 5,000 con 1 giorno di preavviso, somme maggiori con 10 giorni.  
Libretti di piccolo risparmio - 2 3/4 Olo.  
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1,000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni.  
Buoni fruttiferi da 6 a 11 mesi - 3 Olo - da 12 a 23 mesi - 3 1/4 Olo - oltre 1-23 mesi - 3 1/2 Olo.  
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.  
Assegni gratuiti sulle piazze ove la Banca ha Filiali.  
Divise Estere, compra e vendita.  
Riparti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.  
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.  
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.  
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

## SERVIZIO CASSETTE DI FERRO

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi alle seguenti condizioni:  
Trimestre L. 5 Semestre L. 10 Anno L. 16 (piccolo formato)  
-10 -18 -30 (grande formato)  
oltre il diritto di custodia Cent. 10 trimestrali ogni L. 1.000 di valore dichiarato con un minimum di L. 10,000  
Incasso gratuito di Cedole e Titoli estratti pagabili a Milano per i correntisti e per gli abbonati alle cassette.

## UN MESTIERE FACILE

e che dà un buon guadagno è quello di lavorare in maglieria.  
In un mese circa s'impara a fare maglie, mutande, mantelline ecc. ecc., rivolgendosi a GALLI AMEDEO in Busto Arsizio piazza S. Giovanni, 5.

Insegnamento anche a domicilio con piccola spesa.  
VITTO E ALLOGGIO A PREZZO MITISSIMO.

## VINI FINI E DA PASTO ASTIGIANI ROSSO GIOVANNI DI ASTI

Deposito in BUSTO ARSIZIO  
VIA CARLO CATTANEO N. 1  
ASSORTIMENTO IN VINI PER BOTTIGLIA  
Domandare listino prezzi e campioni - Prezzi modicissimi

# BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima - Capitale L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.800.000 - Riserve L. 3.100.000  
Sede in Busto Arsizio - Filiali: Abbiategrosso - Cantù - Carate Brianza - Intra - Pallanza - Omegna  
Meda - Milano - Sarouno - Seregno - Vigevano - Agenzie: Orta - Ornavasso  
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia  
Esercizio XXXVII.

## SITUAZIONE AL 31 MARZO 1909

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cassa, esistente	L. 1,584,082 68	Capitale Sociale	L. 4,800,000 —
Cassa Cedole e Valute	112,019 90	Fondo di Riserva	L. 2,800,000 —
Portafoglio sull'Italia	14,950,729 26	Riserva oscill. Valori di proprietà	300,000 —
" sull'Estero	1,197,011 14		92,606 84
Valori di proprietà della Banca	3,755,232 29	Fondo previdenza Impiegati	L. 12,131,030 41
Riparti attivi	3,749,969 66	Depositi in C. C. e ed a Risparmio	L. 10,744,852.51
Banche e Corrispondenti Debitori	10,269,298 28	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	" 1,680,177.90
Debiti per Accelerazioni	413,885 55	Banche e Corrispond. Creditori	L. 15,523,825 05
Azioni Credito Verbanese in liq.	325,867 50	Accettaz. cambiarie per conto terzi	" 413,885 55
Beni stabili Sede della Banca	529,011 02	Esattorie	" 65,547 19
Conto Titoli - Fondo di previdenza	92,606 84	Assegni in circolazione	" 283,969 56
Debiti diversi	512,271 89	Avalli e girato per conto terzi	" 610,000 —
Mobili e Casse forti	610,000 —	Avalli e girato per conto terzi	" 37,203 40
Debiti per avalli e girato	610,000 —	Dividendi arretrati residui a pagarsi	" 636,014 90
Depositi a garanzia	L. 6,700,223.04	Creditori diversi	" 19,762,079 19
" a cauz. cariche	918,328. —	Depositanti diversi	"
" lib. a custodia	12,131,528.15		
	19,762,079 19		
TOTALE ATTIVO L.	57,804,066 20	TOTALE PASSIVO L.	57,756,192 09
Interessi passivi	L. 117,411.32	Utili lordi dell'Esercizio Corrente	" 276,273 68
Spese Gen. ed imposte	" 50,958.35		
	168,369 67		
TOTALE L.	58,032,435 77	TOTALE L.	58,032,435 77

Il Direttore: PUGLIANI  
Il Presidente: AVV. COM. CESARE ROSSI  
Il Consiglio d'Amministrazione: Cav. Antonio Ferrari, Vice Presidente  
Luigi Bertarelli - Nob. Costanzo Cantoni - Ernesto Galazzi - Rag. Carlo Galimberti  
Ing. Giuseppe Infronini - Leopoldo Infronini - Cav. Luigi Lazzaroni - Cav. Filippo Reina  
Achille Venzaghi - Cav. Giulio Zerbi  
I SINDACI: Roberto Marcora - Francesco Pozzi - Cav. Carlo Vimercati

## OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali  
Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 1/2 % netto con facilità di disporre sino a L. 1,000 a vista, sino a L. 2,000 ogni settimana  
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.  
Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 3/4 % o netto.  
Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 o/o netto da 3 a 6 mesi, 3 1/2 o/o da 7 a 12 mesi e 3 1/2 o/o da 13 a 18 mesi.  
Riceve somme in C. C. e libere al 2 1/2 o/o netto.  
Sconta Effetti di commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.  
Apri Conto Correnti con garanzia.  
Fa Anticipazioni e Riparti contro deposito di Fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.  
Annessa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.  
Acquista monete d'oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Cassa Risparmio, Effetti pubblici e valori industriali quotati alla Borsa.  
Emette assegni bancari sulle principali piazze del Regno, nonché Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc. a condizioni da convenirsi.  
Rilascia Lettere di credito sulle principali piazze dell'Estero.  
S'incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque Piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.  
Cede in abbinamento Cassetto per custodia valori.

## PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista  
LUIGI FALCONE DI ALESSANDRIA

# 30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. - Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3,20 - Si spedisce franco di porto in tutto il regno.

## TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la Lichenina Lombardi vera

Caro Lombardi  
Mandami una  
bottiglietta della  
tua Lichenina  
per mio uso  
Pomery

Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata. Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipato all'unica fabbrica LOMBARDI & CONTARDI NAPOLI - Via Roma, N. 345

## CONCIMI CHIMICI CONTROLLATI

SEMENTI SELEZIONATE  
ARATRI SOUTH BEND  
Macchine ed attrezzi agricoli

1.° Sindacato Agrario Cooperativo di Milano  
Filiale di GALLARATE - Via Ugo Foscolo (Mercato Boario)

# IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI  
FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana  
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO  
RGENZIA GENERALE PER LA LOMBARDA  
MILANO - Via Bramante N. 7 - MILANO



Il più gran successo librario  
Si pubblica a dispense in Edizione aggiornata il  
**MELZI**  
NUOVISSIMO  
DIZIONARIO ITALIANO COMPLETO  
il più ricercato e riccamente illustrato  
adattato alle Scuole Italiane e nei Librai Francesi  
1.554 pagine - 4.400 incisioni - 82 u-  
sole di Nomenclatura figurata - 49 Carte  
geografiche - 1066 Ritratti - 982 fi-  
gurine e tipi dei diversi paesi - 12 cromolit.  
Ogni dispensa Cent. 10  
di 32 pagine  
Le dispense con tavole a colori: Cent. 20  
si compone di:  
25 Dispense per la Parte Letteraria  
25 Dispense per la Parte Scientifica  
25 Dispense per la Parte Artistica  
In vendita presso i Librai, le Agenzie  
giornalistiche, le Edicole, ecc., ecc.  
Si ricevono associazioni a UNA LIBRA  
per serie di 10 dispense (5 Parti Letterarie e 5 Parti  
Scientifiche e Artistiche) in un volume di 1000 pagine  
con il Prospetto di cui si può avere un esemplare gratis  
ANTONIO VALLARDI - EDITORE  
ROMA - MILANO - NAPOLI

Nuova Invenzione  
**LUCIDO CREMA BANFI**  
ALCANTARO GLUTINOSO  
PER  
SCARPE  
CORRIVATE PELLI  
E della nota Casa ACHILLE BANFI di Mi-  
lano una studiata applicazione delle sostanze  
amido glutinose in modo da rendere le calza-  
ture morbide, lucide brillanti, durevoli.  
Miraciglioso - Provato. - Si vuole doppiamente.  
**SAPONE BANFI**  
insuperabile per la più bianca morbida  
e spaziosa rughe, macchie, rossori  
**AMIDO BANFI**  
Marca Gallo - Mandare - Sura - Lucido  
Conserva la biancheria

# LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni - Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata,  
e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.